UNIAMO LE LOTTE CONTRO LA CRISI. DOMANI SCIOPERO REGIONALE INTERCATEGORIALE E MANIFESTAZIONE REGIONALE

Corteo dalla Metro S. Paolo alla Giunta Regionale del Lazio (Garbatella) – partenza ore 10.00

Roma, 24/11/2010

La federazione regionale USB Lazio ha proclamato per domani, 25 novembre lo sciopero regionale intercategoriale del Lazio con corteo fino alla sede della Giunta Regionale.

Lo sciopero interesserà i lavoratori stabili e i precari delle ditte e cooperative dei servizi esternalizzati della sanità pubblica, delle cooperative sociali e delle ditte che operano nei servizi pubblici in appalto, dei call center, del Consorzio Ri.Rei., del Consorzio Cosisan, della scuola, dell'energia, dell'igiene ambientale, del Teatro dell'Opera di Roma, i Lsu, i cassaintegrati.

L’astensione dal lavoro sarà di 24 ore, dall’inizio del primo turno alla fine del’ultimo turno della giornata di sciopero.

Alla manifestazione parteciperanno anche i cassaintegrati ed i lavoratori dell’Alitalia e dell’indotto, le educatrici degli asili nido e le insegnanti delle scuole dell’infanzia, i lavoratori del trasporto pubblico locale, del commercio, i Cobas Cooperative sociali, insieme ai movimenti per il diritto all’abitare, per il diritto al reddito, per la tutela dei beni comuni ed i comitati regionali contro le nocività e le devastazioni ambientali.

Obiettivo dell’iniziativa è connettere le lotte sindacali in atto nel Lazio in un’unica vertenza complessiva, costruendo una sorta “Unità di Crisi” che intende imporre alla Regione un diverso utilizzo delle risorse esistenti per politiche attive nel campo del lavoro, del reddito, dei servizi.

Hanno dato la propria adesione: Federazione della Sinistra Lazio; i Verdi Lazio; i Consiglieri regionali Bucci (Italia dei Valori) e Nieri (Sinistra Ecologia e Libertà).

Il corteo seguirà il seguente percorso: concentramento ore 10.00 in Largo Leonardo Da Vinci (Metro San Paolo); poi Viale Giustiniano Imperatore, Via Galba, Via A. Bono Cairoli, Via A. Macinghi Strozzi; conclusione in Largo Olderico da Pordenone (Giunta regionale).